



Festa Nazionale dei Borghi Autentici d'Italia  
Barrea dal 30/08 al 01/09/2019

**PAESAGGI E WELFARE DI COMUNITÀ : LAVORO, ACCOGLIENZA E INCLUSIONE**

Intervento di

**Sabina De Luca Forum Disuguaglianze Diversità**

La riflessione proposta stimola diverse considerazioni. Nel mio intervento mi soffermerò su quelle maggiormente correlate al lavoro promosso dal Forum Disuguaglianze e Diversità e in particolare a due delle 15 proposte per la Giustizia Sociale formulate di recente e riguardanti nello specifico la necessità di definire e realizzare strategie rivolte ai luoghi, che sappiano riconoscere e valorizzare le tante diversità del nostro territorio, intervenendo sulle sue parti più fragili, siano esse periferie urbane, aree interne distanti dai servizi essenziali, altre aree in difficoltà, coniugando gli obiettivi di giustizia sociale con quelli di giustizia ambientale.

E' infatti convincimento del Forum che solo adattando l'azione pubblica alle specifiche esigenze e aspirazioni dei diversi luoghi, attraverso una forte partecipazione degli abitanti, combinando il miglioramento dei servizi fondamentali (salute, istruzione, mobilità, servizi sociali, culturali,) con la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale di ciascun territorio e rendendo la sostenibilità ambientale socialmente desiderabile, è possibile disegnare e attuare percorsi di sviluppo in grado di contrastare la marginalizzazione, l'abbandono, e tutti quei fenomeni che generano o amplificano diverse forme di disuguaglianza (di ricchezza privata ma anche di accesso alla ricchezza comune<sup>1</sup>, di riconoscimento<sup>2</sup>) che sono all'origine dei sentimenti di rabbia e dei risentimenti dei ceti deboli nei confronti dei ceti forti e della dinamica autoritaria in atto.

In questo contesto, il tema del paesaggio nella sua multidimensionalità e nella sua potenziale capacità di essere "*infrastruttura di vita della comunità*", generatore di sviluppo ambientalmente e socialmente sostenibile, rappresenta senza dubbio un elemento centrale di cui tenere conto soprattutto in quei territori, quali quelli dei borghi, dove il patrimonio identitario materiale e immateriale è un asset decisivo per questo modello di sviluppo ma al contempo molto forti sono i rischi di abbandono e degrado per l'assenza

---

<sup>1</sup> La ricchezza comune comprende beni materiali e immateriali (conoscenza) che caratterizzano tutti gli ambienti di vita, di studio, di cura, di intrattenimento e cultura, che siano formalmente aperti all'utilizzo da parte di tutti i cittadini –nel senso che l'accesso non può essere inibito in base alla capacità di pagare un prezzo – in ambito sia urbano sia rurale: luoghi di socializzazione; spazi e piazze; piattaforme di dati, di informazione, di comunicazione e per la costruzione di relazioni; edifici pubblici; luoghi di ricreazione; biblioteche; centri associativi, culturali, politici o religiosi. E ancora: fruizione di aria, acqua, terra e paesaggio. Il patrimonio di ricchezza comune costituisce quindi il mezzo per molti scopi (molti dei quali inizialmente ignoti), cioè un supporto per i vari piani di vita e per il successo dei tentativi di "funzionare" in molteplici campi dell'esistenza.

Le disuguaglianze relative alla ricchezza comune riguardano la possibilità o meno delle persone di accedere a questa ricchezza: per mancanza di questi beni; per la loro inaccessibilità; per lo stato di conservazione ovvero qualità dei servizi offerti; per la loro effettiva fruibilità. Una cattiva qualità della ricchezza comune riduce le opportunità e le capacità di vita e costituisce un forte fattore di discriminazione fra le persone che vivono in diversi territori.

<sup>2</sup> Nella valutazione delle persone oltre alla propria situazione economica e all'accesso e qualità dei servizi fondamentali – in termini assoluti o relativi – conta anche la percezione dell'attenzione che le autorità e le classi dirigenti in genere prestano a tali condizioni, ai propri bisogni, alle proprie aspirazioni, ai propri valori e al proprio ambiente. Questa *disuguaglianza di riconoscimento* viene colta dalle indagini qualitative.



Festa Nazionale dei Borghi Autentici d'Italia  
Barrea dal 30/08 al 01/09/2019

di politiche adeguate, in grado di comprenderne e valorizzarne le potenzialità e di assicurare le condizioni per una compiuta affermazione della conversione ecologica.

Le esperienze raccontate, nella loro diversità, offrono numerosi spunti di riflessione: assieme alla necessità di comprendere quali siano, caso per caso, i fattori di successo (e gli errori da evitare) per assicurare la replicabilità dei modelli proposti, non c'è dubbio che esse richiamano e richiedono di ripensare il rapporto tra istituzioni e cittadini, offrendo anche esempi concreti dei percorsi da intraprendere. Se infatti la mobilitazione della comunità locale è una *conditio sine qua non*, non c'è dubbio che il cambiamento strutturale, la tutela dai rischi di reversibilità delle trasformazioni avviate, la loro diffusione sistemica richiedano molti altri attori ed ingredienti e che il ruolo della PA, nelle sue diverse articolazioni, centrali e territoriali, è decisivo. Parimenti decisiva è la capacità dell'associazionismo presente sul territorio, delle organizzazioni di cittadinanza di aggregarsi su obiettivi unificanti, mettendo in comune conoscenze ed esperienze.

Promuovere una visione condivisa del futuro desiderabile per il territorio e la comunità che lo abita; mobilitare tutte le conoscenze necessarie a individuare i percorsi migliori e le soluzioni più efficaci, in primo luogo ascoltando coloro che sono direttamente interessati agli interventi da realizzare; assicurare l'interazione e l'integrazione di tutte le leve delle politiche settoriali, garantendone la capacità di adattamento alle specificità dei diversi territoriali; proteggere le spinte innovative dagli oppositori al cambiamento (sempre presenti); superare i rischi di frammentazione del mondo associativo, sono questi i passi principali individuati dal Forum nelle sue proposte e che credo ben si adattino al confronto odierno.